Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno LX N. 284 VENERDI 12 OTTOBRE 1917 — UDINE — Via della Posta

…onamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 5 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

…Provinciale Amministrativa

…uta del 10 ottobre 1917

…i il prefetto comm. Errante …eri Alberti, Roccas, Borzo, Locatelli, Measso.
…o. Cons. Boschi Carnici D… e faggio del bosco Plin… Preone app. Pinzano. …o per l'assistenza civile or… applicazione d'ufficio - …uda. Verzegnis colla ditta …e la luce elettrica app. — …Contributo favore del pa… …riaoi li gue…o app. — …Indennità caro viveri agli …Not. e Tessitori app. — …Sussidio alla Congregazio… …ità app. — Barcis. Conces… …tributo Prov. Orfani di …pp. — Ipplis. Iscrizione alla …Martino e Solferino app. — …odi Compenso al Segreta… …lavori straordinari app. — …ello. Indennità caro viveri …iegati e salariati comunali …l comune a provvedere. — …Elargizioni a favore delle …colpite dall'incursione aerea …l 1916 app. — Premariacco. …ibile… di Oesacco rinvia. — Ricorsi contro la tassa fami… Muccotto, Padini, Pas di, …i, Moretti, Monai, Pantarotari, Moretti, Del Negro, …ede ricorsi. Tavagnacco …i di L. 100 all'assistenza; …p. — Manzano Tassa eser… …rivendita. Ricorsi Mauro, …ale, 5 Piazza Giovanni …p. — Savogna. Ricorso Ban… …useppina per tassa famiglia …in parte. — Ovaro. Contri… …lotteria di beneficenza Pro …e figli richiamati app. — …Aumento stipendio allo scri… …on… app. — Casarsa. Au… …tipendio al segretario comu… …Udine. Ricorsi contro la …maglia di Milocco, Masutti, …Pelizzo, Malacarne, Menazzi, …Moro, Marinotto, Della …Pezze, Marchetti, Michelutti, …Mauro sospende.

…Avoltri Sussidio a Di Sopra Maddalena app. — Pordenone …del Comune per l'erezione di …della Croce Rossa in R… …Compenso all'ospedale …ordinario Umberto Zuliani …ino. Applicazione di trasf… …tributi pel 1918 rinvia. Ipplis …al Patronato Friulano per …i di Guerra app. Ipplis. Con… …l'ufficio Provinciale del La… …Pontebba, Concessione di un …all'ufficio Prov. del Lavoro …lmezzo. Utilizzazione boschi …usina e Sappadicis app. Fe… …ber Aumento salario al Messo …e app. Tolmezzo Utilizzazione …a del bosco Strabut app. Spi… …D… da dell'ex appaltatore …Tonelli per riduzione ca… …rere contrario. Casarsa Aumento al messo comunale app. Ca… …mento assegno alle due bidelle …ole comunali app. Bignano …one e attribuzione per l'assis… …vile app. Buia Assunzione di …avventizio app.

…igo. Nomina del medico prov… …pp. Erto Casso. Nomina …ia del segretario Filippin per …a Torre Campanario rinv. — …a. Dimissioni del segretario … Concessione di L. 2000 …na uscita app. — Preone …Tariffa daziaria app. — Di… …difficazione pianta organica …piegati Assunzione di nuovo …rin. — Erto Casso Con… …favore orfani di guerra app. …his Vendita bosco dietro …app. — Pordenone. Ag… …regolamento per le guardie …pp. Socchieve Bilancio …orizza sovrimposta. — Arba. …zione prestito per liquida… …ostro David rinvia. — Rac… …Bilancio 1917 autorizza ecce… …ovrimposta. Trivignano. …per aspettativa per un anno …tario Comunale app. — Ca… …contributo straordinario per …di guerra app. — Travesio. …del bosco Selvaz app. — Cas… …Bilancio 1917 autorizza. — …s. Bilancio 1917 autorizza.

…anniversario (Min). …orreva l'anniversario della …riosa avvenuta nel vallone …iasella, del sergente Faboga Giuseppe, del 10o fanteria (Regina); e questa mattina, …ei genitori e di amici, venne …un solenne ufficio funebre …iesa di Avilla. La Chiesa, …di pubblico, era parata a …sul ricco catafalco ergentesi …o, stavano il berretto del… …la bandiera nazionale e due …corone: Una della famiglia …dell'amico Mattia Monassi …quie furono celebrate fra la …one dei presenti.

…azia. — Ieri, verso le cinque …giovine donna di Avilla Di …Caterina, lavorando sulla co… …ferrovia Udine-Maiano, e …ente fra la Ledra e il Rio …a vittima di un infortunio. …a con altre donne un carrello di una ferrovia Decauvil carico di materiale, quando il carrello uscì improvvisamente dalle rotaie e una ruota passò sul piede sinistro della giovane.

Portata prontamente a casa e visitata dal dott. Venchiarutti, questi le riscontrò lo spappolamento del pollice e dell'indice del piede sinistro e varie altre tumefazioni.

Ne avrà per un mese.

MARANO LAGUNARE

Per i danneggiati di S. Osvaldo. Ecco l'elenco delle oblazioni ricevute dal nostro Comune a favore dei poveri danneggiati di S. Osvaldo, nel 27 agosto:

Dal Forno Orlando Sindaco lire 10, Guzzan Giacomo assessore 5, Corso Gottardo 10, N. N. 10, Com.a Raddi G. Batta 10, Com.a Zentilin Giov. Maria 10, Com.a Regeni Attilio 10, Com.a Colussi Andrea 10, Zentilin Antonio 1, Com.a Scala Raffaele 5, Com.a Brochetta G. Batta 15, Com.a Scala Antonio 10, Com.a Zanetti Giovanni 15, Dal Forno Giovanni, Polo 1, Corso Gioachino 50, Brochetta Antonio 1, Padoan Adamo 1, Zulian Massimo 1, Dal Forno Valentino 1, Formentin Nicolò 1, Pavan Giovanni fu Francesco 1, Popesso Francesco 5, Formentin Valentino 1, Todeschini Valentino 2, Brochetta Angelo fu Simone 1, Damonte G. Batta 2, Bassi Augusto 1, Tempo Ciro 1, Scala Silvestro 1, Regeni Francesco 50, Corso Giovanni fu Nicolò 1, Comp.a Gheuda Giuseppe 2, Corso Raimondo 10, Regeni fu Giovanni Francesco 2, Formentin Filomena 2, Beltrami Sante Pompeo 5, Guzzon Vienna 5, Guzzon Francesco 5, Raddi Angelo 2, Povero Luigi 2 Zanetti Antonio 3, Raddi 1.50, Pornesan Luigia 1, Zentilin Giov. Maria 1, Rossetto 1, Rossetto Nicolò di ant 0.20 Padoan Maria 0.20, Regeni Angela 1, Rossetto F. 0.20, Filippo Dom. 2, Filippo Innocente 1, Brochetta Antonio fu G. Batta 2. Brochetta Angelo Antonio 2, Raddi G. Batta 0.10 Zentilin G. 2, Corso Massimo 2, Vatta Guido 2, Raddi Davide 2, Conestrana Giuseppe 1, Zanetti Luigi 1, Tempo Francesco 1, Damonte Antonio 2, Formentin Antonio di Gottardo 1, Zentilin Ubaldo 1, Damonte Duilio 2, Stabile Filomena 1, Regeni Orlando 5, Marani Antonio 1, Regeni Fioravante 1, Guzzon Giuseppe 1.50, Dal Forno Teresa 2, Scala Virginia 1, Comizotto Angelina 2, Zentilin Antonio 0.70, Brochetta Vito 1, Dal Forno Colomba 1, Del Pin Angela 0.15, Brochetta Giuseppe 0.50 Brochetta Sante 1.

Pavan Giuseppe 1, Guzzon Pietro 0.50, Zulian Massimo 2, Scala Antonio 2 Gheuda Antonio 1, id. Domenico 1, Filippo Zaccaria 1, Zentilin Domenico 2, Guzzon Giacomo 2, Manzan Maria 0.20, id. Lucia 0.50, Regeni Carolina 0.50, Zuppel Maria 0.20, Zentilin Pietro 0.30, Sina Antonio 0.50 Tempo Agostino 1, Zentilin Maddalena 0.50, Regeni Rinaldo 2.

Gris Giacinto L. 0.80, Deperini Francesco 3, Brochetta Giovanna 5, Scala Antonia 1, Damonte Gio Batta 1, Regeni Antonio 2, Bottò Angela 0.30, Lupieri Ester 1 Raddi Teresa 2, Parmesan Cesare 0.80, Tempo Faustina 2, Brochetta Giuseppe 1, Cucig Dario, Parroco 5, Gheuda Amabile 1, Gheuda Elisa 1, Bianchi D.r Giovanni 5, Damonte Caterina 2, Corso Giuliano 0.50, Fattorutto Pietro 0.50, Gos Maria 1. Cepile Luigi Pavan Francesco 0.50 Dal Forno Maria Filippo 1, Lupier Beatrice 1, Deperini Vienna 0.30, Gheuda Assunta 0.50, Zentilin Giuseppe 1. Formentin Angelo fu Agostino 0.50, Damonte G. Batta 0.50 Domenighini Cecilia 0.50, Dal Forno Domenica 0.50 Totale L. 280.65

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Onoranze funebri. Ecco le offerte ricevute per le onoranze funebri del compianto G. Batta Vendramin fu G. Batta.

Luigi Venier L. 20. Offrirono: Di Salvo dott. Giuseppe 5, Carbone Santa 5, Botussi cav. rag. Vittorio 5, Brombin Antonio 5, Trevisan Carlo 5, Fantuzzi Enrico 5, Leschiutta Angelo 5, Popaiz Massimo 5, Fogolin Gustavo 5, Capitano Stufferi Mario 5, Bambisse Brombin 5, Minorello Fausto Pasticcere 5 Clarot Antonio 5, Donato Carrara 5, Paolo Gini 5, Giuseppe Fumei 5, Lovisatti Luigi 5, De Nardo Giuseppe 5, Francesco Pittoni 5, Pit Giuseppe 5, Levorato Giovanni 5, Bazzana Valentino 5, Nello Vianello 5, Guglielmo Raimondi 5, Petracco e Lovadina 5, Alessandro Cavalcante 5, Giovenzo Paolo 5, Barbui Giuseppe 5, Adolfo Volpe 5, Famiglia Da Cortà 5, Zamparo Abelardo 5, dott. Gino Beggiato 5, Battistella Isaia 5, Contis Paolo 5, Gerussi Edoardo 5, Fratelli Bottos 5, Fratelli Zannier 5, Fiorido Carlo 5, Francesco Concina 5, Ballarin di Portogruaro 5, Morandini Raffaele 5, dott. Piero Masotti 5, Artico Umberto di S. Stino 5, Costantini 5, Gino Piva 5, Pelis Giacomo 5, Luigi Luis 5, comm. Edoardo Gelotti 5, Barei cav. Pier Giovanni 5, La Rocca avv. Pasquale 5, Petrin G. Batta 5.

Cossettini Enrico 1, Bosio Antonio 2, Brusin Nicolò 2, Gini Basilio 2, Mario Scodeller 2, Giacomo Zamparo 2, Zuccaro Antonio 1, Barbui Pietro 2, Dezzan Pietro 1, Gregoris Giuseppe 3, Enrico Vizzà 3, Perissinoto Attilio 1, Ciau Feruccio 1, Vendramin Giovanni 1, Lovadina Giuseppe 1, Moro 1, Sandrin Pietro 1, Venier Pasquale 2, Guido Cettoli 2, Seccardi Attilio 3.

Totale incasso L. 292, Spesa L. 227.25. Restano L. 64.75 le quali serviranno per l'acquisto di una lapide.

Cronaca Cittadina

Il riso per i nostri bisogni

Ecco una notizia che sarà appresa con piacere. Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e i consumi, assegnò al Consorzio Granario della nostra Provincia un quantitativo mensile di riso sufficente ai bisogni della popolazione dei 179 comuni del Friuli.

Ringraziamenti dell'arcivescovo

L'ultimo numero della Rivista Diocesana pubblica il seguente comunicato di Mons. Arcivescovo:

« Porgiamo pubblicamente vive grazie al Rev.mo Capitolo Metropolitano di Udine all'insigne Capitolo di Cividale, al V. Clero delle Foranie di Buia, Latisana Mortegliano, Zuglio per i collettivi indirizzi coi quali hanno espresso la loro sentita partecipazione alle nostre afflizioni recenti riattestandoci la loro figliale devozione.

Ringraziamo anche tutti quei sacerdoti che ci hanno dimostrato il loro personale affettuoso attaccamento in unione di perfetta devozione col Vicario di Gesù Cristo.

La riapertura del Seminario

La parte del seminario arcivescovile di Udine riserbata ai chierici e che in seguito al doloroso avvenimento del 27 agosto era stata provvisoriamente occupata da militari ammalati e feriti, sarà nel corrente mese sgombrata, per dar luogo ad immediati lavori di riparazione dei danni e di conveniente riatto.

Il Seminario sarà riaperto nel giorno 15 novembre salvo naturalmente che sorgano nuove impreviste difficoltà.

Interessante per le ragazze che si uniscono a militari

La *Rivista Diocesana* pubblica un monito dell'arcivescovo il quale rileva che con eccessiva facilità si ricorre per la dispensa dalle pubblicazioni matrimoniali e si tralasciano le prescritte pratiche per casi di timore fuori diocesi accontentandosi del giudizio suppletorio.

Raccomanda l'arcivescovo che in tutti i casi i Parroci abbiano una maggiore diligenza tanto più se trattasi di matrimoni con militari.

« Trattandosi anzi di militari in seguito a deplorevoli inganni verificatisi vogliamo e prescriviamo che si abbia assoluta certezza della celebrazione dell'*atto civile*, il quale deve sempre richiedersi e celebrare quando trattasi di borghesi, tanto più deve esigersi quando trattasi di militari. Dovrà in questi casi unirsi l'*atto civile* e qui o almeno nel giorno stesso del matrimonio religioso; e nel caso di legittimo dubbio o sospetto, autorizziamo i R. R. Parroci a esigere la precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso ».

Rinvenimento d'uno scheletro. — Ieri mattina, alcune persone che stavano rimuovendo macerie, sulla strada di Pozzuolo, rinvennero nella casa del signor Francesco Rigo, i resti d'uno scheletro umano, completamente carbonizzato.

Fu tosto dato avviso alle autorità, e un medico portatosi sul luogo, giudicò trattarsi effettivamente di ossa umane, di individuo in età avanzata.

Il signor Rigo, crede siano quelle del proprio servo scomparso nello scorso agosto, anche perchè accanto ai miseri resti fu rinvenuto un borsellino metallico che apparteneva appunto a quel povero uomo. Il borsellino conteneva una lira e venti centesimi.

Il servo si chiamava Gio Batta Machiol aveva 56 anni ed era nativo di Cividale.

Il cambio per oggi è di lire 148.98.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 43232.15
Colonn. Basta per settembre e ottobre 10.—
Totale L. 43242.15

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 17954.35
Marchese Francesca Mangilli 100.—
colonnello Baste per Vittorio Fantoni 5.—
Sindaco di Marano Lagunare per sottoscrizione come da distinta (vedi cronaca prov.) 280.6[illegible]
Famiglia Pagavini da Cocco 5[illegible]
Antonio Scala da Roma, in morte del colonnello brigadiere Cattalochino cav. Alceo, caduti eroicamente per la patria 25.—
Totale L. 18425.00

Croce Rossa

Somma precedente L. 10497.97
Famiglia Fabris per Vittorio Fantoni 2.—
Totale L. 10499.97

Beneficenza varia

All'Assistenza civile di Pagnacco Anna Toso Scilla in morte del piccino Vittorio Fantoni 10.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Questa sera dopo vivissima attesa si darà la grandiosa pellicola « Il buon ladrone » di Ferdinando Russo.

E' una pellicola di avventure le più emozionanti ed è trattata con arte squisita e signorilità di ambienti e di costumi.

Protagonisti: la bellissima Tina d'Angelo e Guido Trento.

Non aggiungiamo parole, certissimi che il pubblico accorrerà numeroso. I prezzi sono sempre i normali.

TEATRO MINERVA

Come sempre, le prime del nuovo programma sono state allietate da straordinario concorso di pubblico ed il successo del lavoro è stato calorosissimo, perchè « Il destino » ha nelle sue scene avvincenti, il potere d'interessare e commuovere gli spettatori. Ottima la interpretazione di Ada Borelli artistico l'arredamento scenico e bellissimi gli esterni.

Oggi « Il destino » si replica.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Don Pasquale e il suo... emissario.

Avanti il Tribunale presieduto dall'avv. Tu… ecco ti si è svolto il processo contro due spacciatori di monete false. Vetrano Filippo fu Raffaele d'anni 25 di …ella (Avellino) muratore, ed Esposito Pasquale detto « Franfellaro » fu Angelo d'anni 59, di Napoli.

Il primo è detenuto dal 9 luglio, il secondo dal 22 agosto per spendita dolosa di biglietti falsi, per avere il Vetrano spese in Udine il 9 luglio un biglietto da lire 10 e sequestratogli ad Esposito Pasquale a Napoli assieme ad altri biglietti da 10 lire e 2 da 50 del Banco di Napoli, che furono pure sequestrati.

Ambedue sono recidivi nello stesso delitto.

L'interrogatorio del Vetrano.

Letta l'accusa, il presidente passa a chiedere le generalità del Vetrano che è stato condannato più volte per furto e anche per lo stesso reato di cui deve ora rispondere.

L'accusato narra come, recatosi in licenza a Napoli, mentre ripartiva gli si avvicinò alla stazione un individuo sconosciuto e tanto abilmente lo circondò che comperò 110 lire di biglietti falsi per 15 lire. A questo punto, l'accusato però dichiara che il Pasquale che gli sta a lato nella gabbia degli accusati non è « l'uomo ».

— E' vero che a Mestre, incalza il presidente, tentaste di spacciare il denaro, ma che non riusciste e che un carabiniere vi voleva arrestare? Voi lo fuggiste e il biglietto fu distrutto dall'ufficiale di picchetto della stazione.

Il Vetrano nega, o, meglio, non ricorda.

— A Udine finalmente (continua l'accusato), mi recai da una vivandiera per comperare del vino, ma quando andai per pagarla con un biglietto da 10 lire, mi sentii gridare che il biglietto era falso. Io sostenni vivamente che ciò non poteva essere ed affidammo concordemente il giudizio ad un carabiniere, che constatò la falsità del biglietto, e mi condusse in prigione.

— Voi dite che l'individuo che vi diede il denaro v'era sconosciuto... Ma come va allora che accettaste il denaro?

— Ma l'uomo mi disse che i biglietti non avevano corso a Napoli, ma che fra i soldati potevano essere spacciati.

— Allora voi credevate che i biglietti fossero buoni... Ma perchè, alla stazione, nella stanza dove dormono i soldati di passaggio, nascondeste voi sotto una branda tre biglietti da 10 franchi.

— Io non ho nascosto nulla e non so nulla.

— Ma se al carabiniere che vi interrogò in prigione, diceste di averli nascosti?!.. anzi gl'indicaste il preciso luogo, dove poi furono trovati. Come volete che il carabiniere s'inventi tutto ciò?

L'imputato non risponde

— Inoltre allo stesso carabiniere avete dato i connotati dell'uomo che vi aveva venduto i biglietti falsi: alto 1 metro e 80, torace 1.25, capelli grigi, viso rosso, segni particolari: obesità, connotati che corrispondono perfettamente all'Esposito salvo pel torace e forse per la statura; non solo, ma contro a ciò che voi dite di non conoscere il vostro fornitore di monete false, sta il fatto che sempre affermaste a quel carabiniere che vi interrogò in prigione, che il famigerato individuo si chiamava Don Pasquale Franfellaro detto il grasso, attributo che sta così bene all'Esposito.

— Io non l'ho detto nulla..

Il presidente insiste:

— Dopo le nostre investigazioni presso la polizia di Napoli, potemmo avere il ritratto dell'Esposito. Voi, appena visto, diceste essere proprio lui quel Don Pasquale, anzi diceste queste precise parole: « E' proprio lui; interrogatelo, egli negherà, ma però è proprio lui; io certo non devo scontare la prigione degli altri.

Dopo queste schiaccianti parole del presidente, che ricordano i passati interrogatori del Vetrano, questi non osa ribattere.

Don Pasquale

E' interrogato Don Pasquale Franfellaro detto il Grasso o meglio, secondo i registri dello stato Civile, Pasquale Esposito.

Anch'egli è una vecchia conoscenza dei banchi d'accusa: è stato condannato due volte per minaccie e oltraggi, due per ferite e lesioni, due per spendita di monete false e un'altra volta per una contravvenzione; inoltre ha nella propria fedina penale altre nove o dieci scritture che indicano altrettante volte ch'egli si presentò ai giudici, ma nelle quali ottenne assoluzione.

E' conosciuto, l'Esposito, come persona violenta, attaccabrighe e dedita al commercio delle... monete false.

La sua difesa è molto confusa, poco comprensibile anche perchè parla con accento pretto napoletano.

Egli nega però il fatto, dichiara di non conoscere Vetrani di nessuna specie, di essere la persona più onesta del mondo e di vivere col suo.

Ma ahi!, il nostro Don Pasquale è così noto negli annali giudiziari che tutte le sue dichiarazioni di onestà sono accolte con un sorriso dai giudici, si sa per esempio che costui, oltre che essere il fornitore del Vetrano Filippo, è pure quello del di lui fratello Antonio e della madre, tutti sorvegliati per quel maledetto debole... per i biglietti falsi!

Vengono escussi i testi.

Salvagnini Antonio, carabiniere, si trovava di pattuglia nei pressi della stazione, quando fu chiamato dalla vivandiera Romanelli Augusta per il biglietto da 10 lire false.

— Interrogato da me — narra il Salvagnini — dapprima, il Vetrano mi disse di possedere quel danaro per averlo avuto dal vivandiere del... fanteria presso il quale scambiò un biglietto da 500 corone che aveva avuto in un modo che forse è meglio tacere. Ma un'altra volta, il Vetrano mi confessò invece di averlo avuto dal intromettente Don Pasquale.

Il Salvagnini racconta poi delle confessioni avute in prigione dal Vetrano, per le quali potè scoprire i biglietti falsi in una branda, nella stanza destinata pei militari alla stazione.

Il teste D'Attili Beniamino, pure carabiniere, dichiara come il Vetrano abbia parlato in termini molto espliciti di questo Don Pasquale, in seguito a che solamente, ci potè individuare, l'Esposito ed arrestarlo.

La vivandiera, mancata vittima, racconta il fatto (da noi sospra esposto) quando il Vetrano si presentò a lei per comperare il fiasco di vino con la moneta falsa.

La sentenza

Esauriti i testimoni, ha la parola il P. M. dott. Ciolella, il quale con argomentazioni stringenti, sostiene la colpabilità di entrambi gli accusati.

Conclude domandando per ogni imputato tre anni e mezzo di reclusione e 200 lire di multa.

Il difensore del Vetrano, avv. Gino Zagato, Sostenne che, stante la facilità con cui i biglietti si potevano riconoscere falsi, e la non avvenuta spendita, la condanna deve venir attenuata di molto.

L'avv. nob. Antonio Bellavitis difensore dell'Esposito, sostiene con convincente arringa l'innocenza del suo raccomandato e di conseguenza ne chiede l'assoluzione.

La sentenza del Tribunale invece dichiarava colpevoli il Vetrano Filippo e l'Esposito Pasquale del reato a loro addebitato e li condanna ciascuno a 2 anni e quattro mesi di reclusione, a 300 lire di multa, a un anno di vigilanza speciale e alla rifusione delle spese processuali.

ULTIMA ORA

Per i giornalisti a Napoli. Il discorso del ministro Fera.

NAPOLI 12. Ieri sera alle ore 20, nello storico palazzo Gravina ove hanno sede gli uffici della posta vi è stata l'inaugurazione dei locali ceduti ai corrispondenti dei giornali riuniti al sindacato. Alla cerimonia hanno partecipato il Ministro delle Poste on. Fera, numerosi deputati, giornalisti, letterati ed artisti. Hanno aderito il presidente del consiglio on. Boselli, l'on. ministro Ruffini, gli on. Nitti, Riccio, Andrea Torre Colaianni, il presidente del consiglio provinciale di Napoli senatore Senise, il prefetto, il sindaco, l'associazione della stampa, i sodalizii ed i sindacati fra i corrispondenti di tutta Italia;

Il segretario del sindacato Tucci, dopo aver letto le adesioni ringrazia il ministro Fera e tutti coloro che hanno concorso all'incremento del sodalizio, assegnandogli una sede degna delle sue tradizioni, come pure gli artisti ha hanno prestato l'opera loro per decorare ed arredare le stanze. L'on. ministro Fera pronunciò quindi un suo discorso, che è sottolineato da vivissime approvazioni e salutato alla fine da una calorosissima ovazione. Agli intervenuti è stato offerto un rinfresco. (Stef)

Di questo discorso del quale la Stefani ci trasmise il testo, una parte è già stampata nei giornali del mattino. Rileva il ministro la stessa connessione che oggi esiste fra i giornali ed i servizi che da lui dipendono; posta, telegrafo, telefono, senza dei quali non sarebbe possibile il giornale quale oggi siamo abituati a desiderare, ad avere. Magnifica la potenza del giornale. Oggi tale potenza è quasi interamente rivolta alle necessità della guerra. Esso sorregge l'animo dei combattenti e fa convergere verso di loro il memore affetto della nazione; incuora tutti noi a resistere, a durare nei sacrifici e nelle ansie, a non cedere alle lusinghe e alle insidie di coloro che tale resistenza vorrebbero distruggere ed indebolire.

— Cedere oggi — soggiunge il ministro — significherebbe tradire, peggio ancora, significhebbe annullarsi dalla vita e dalla civiltà.

Rileva il carattere di questa guerra — da noi non voluta, anzi per trenta anni deprecata: essa, fin dai primi giorni, assunse aspetto e sostanza di lotta per la civiltà e la libertà; di crociata per indipendenza e la sicurezza dei popoli; e tale suo carattere ebbe un risalto ancor maggiore dopo la rivoluzione russa e l'intervento degli Stati Uniti d'America.

— Sono (dice) le particolari autonomie nazionali che insorgono sotto le minacce di un imperialismo cieco e sopraffattore, sono i popoli eredi della più antica civiltà europea e quella della giovane America che insieme intendono spezzare il sogno di predominio universale di un unico popolo e di un unica civiltà; sogno folle che apparve a quando a quando nella storia, e fu sempre destinato a cadere infranto e lo sarà anche questa volta e forse per sempre. Non impunemente, infatti, si violano le leggi morali della vita e della storia. La civiltà moderna non si comprende se non come spontanea coesistenza di liberi raggruppamenti etnici che portino ciascuno il loro contributo di pensiero e di attività alla collettiva. E' per questo che la sanguinosa lotta si allarga ogni giorno più, oltre i mari, oltre i più lontani territori del mondo, ovunque palpita il sentimento della giustizia e della libertà, ed attrae nel formidabile cerchio della nostra coalizzazione nuovi popoli che vengono a noi e combattono per noi sentendo di combattere per sè stessi e per il loro avvenire.

Il mezzogiorno d'Italia e il Mediterraneo orientale

Rileva che le generose popolazioni del mezzogiorno d'Italia oltre all'aver inteso e l'ineluttabilità della guerra e che la meta del lungo conflitto dev'essere — e sarà — un accordo internazionale che garantisca il libero sviluppo di ciascuna nazione piccola o grande che sia; hanno anche intuito che nel fondo della tremenda mischia sta la soluzione dei loro particolari problemi di vita e di sviluppo, là nel bacino orientale del Mediterraneo su quel mare che batte le sponde occidentali della Siria e della Palestina e quelle settentrionali ed orientali della Tripolitania e della Cirenaica.

— E su quello specchio lucente del Mediterraneo — soggiunge — che passò la gloria degli antichi padri mercatanti e navigatori ed è là ancora ove si sentono chiamati i lontani pronipoti con la sugestione dei ricordi Storici e le necessità della vita nazionale. Ah! ponti di Galata

e scali di Smirne che risonato tuttora dell'antico linguaggio del nostro popolo marinaro, ah! navi di Amalfi che solcate per ogni senso il mare Greco dell'arcipelago portando ovunque il fervore dei vostri traffici e la pronta iniziativa delle vostre industrie molteplici! quel che fatto, sarà ripetuto; nuove navi e nuovi uomini passeranno ancora per quei ponti e costegeranno quegli scali e quelle rade che i padri conobbero e su cui impressero tante profonde vestigia di forza e di sapienza.

Inno ai combattenti del mezzogiorno

Fu, certamente, questa coscienza dell'avvenire, sebbene ancora indistinta e frammentaria in molta parte delle popolazioni del mezzogiorno, che rapportò in esse volontà di guerra e di vittoria ed accende nell'animo dei loro combattenti tanta fiamma di puro eroismo.

— Ah — esclama il ministro, in un impeto lirico — Ah prodigiose brigate di Catanzaro, Napoli e siciliane! di quanto generoso sangue irroraste il Trentino e le pietraie del Carso, per la grandezza della patria comune.

Ah miei calabresi del Moschag, di quante vite nostre faceste largo dono per ricuperare i cannoni che il nemico aveva conquistati!... In questa guerra nazionale la prima delle genti nostre compatte dacchè la patria è unita i nostri soldati della Campania, delle Calabrie e della Sicilia hanno gareggiato coi loro fratelli del nord e del centro d'Italia, così negli ardori dei combattimenti come nelle pazienti resistenze si lunghi inverni tra nevi e geli per loro inconsueti.

Ma lassù, tra le vicende degli assalti e le sorti delle trincee, i figli delle varie regioni d'Italia si sono meglio conosciuti, hanno avvicinato profondamente i loro cuori, si sono sentiti veramente fratelli; ed un'anima nuova è sorta in tutti: l'anima nazionale, lo spirito d'Italia. La quale anima sopravviverà alla guerra; e, sarà essa uno dei benefici che il gran turbine devastatore lascerà di sè, tra le tracce innumeri degli immensi dolori seminati.

E proseguendo, rileva *essere inutile e dannoso sollevare oggi diatribe, rinfocolare passioni, destare risentimenti e reazioni. Quando la Patria è tutta tesa nello sforzo supremo della lotta per il conseguimenti della vittoria finale, è semplicemente criminoso far cosa alcuna che la distrugga da quello sforzo e ne indebolisca la tensione.*

E il ministro chiude felicemente il suo nobile discorso con un inno all'Italia, che la guerra ha rivelato a sè stessa. La pace ci raggiungerà nell'attuale fascio inscindibile delle nostre energie; ogni aspirazione nostra nazionale sarà indubbiamente raggiunta. Avremo noi, come avranno coloro che con noi hanno abbattuto e sofferto, il premio delle nostre rudi fatiche di guerra e dei nostri sacrifici; e sarà questo il premio che la nostra storia e la nostra coscienza registreranno insieme col conseguimento della nostra unità morale, del nostro rinnovellato spirito nazionale.

Il re del Belgio visiterà la nostra fronte di guerra

PARIGI, 12. Il «Temps» annuncia che il re del Belgio si recherà prossimamente sulla fronte italiana. (Stef.)

La delegazione parlamentare inglese visita i nostri stabilimenti

MILANO, 12. La delegazione parlamentare britannica ha dedicato la giornata di ieri a visitare i principali opifici e le più importanti officine di guerra di Milano. Partita alle ore 6.30, essa ha dapprima visitato gli impianti elettrici della Società Edison a Paderno e si è recata a Trezzo d'Adda dove ha percorso le vaste sale del cotonificio Crespi e l'attiguo impianto elettrico.

Alle ore 13, la deputazione lombarda ha offerto un lunch intimo ai colleghi d'Inghilterra, al Ristorante Ceva. Hanno pronunciato brevi parole il generale Angelotti e il deputato Cesare Nava. Ha risposto in italiano lord Trewen presidente della delegazione inglese del Parlamento interalleato.

Nel pomeriggio, i parlamentari si sono recati dapprima alle officine Caproni e all'aerodromo Taliedo, esprimendo ripetute volte la loro ammirazione per il mirabile sviluppo dell'industria aviatoria. Hanno quindi visitato gli stabilimenti Breda e Sesto S. Giovanni, intrattenendosi nel ritorno ad una breve visita a quelli della ditta Pirelli.

Alle 23.55 sono partiti per la zona di guerra. (Stef.)

Nuove case popolari di Roma

ROMA, 12. — Ieri s'inaugurò il nuovo gruppo di case popolari al Testaccio. Intervennero: Boselli, Bonomi, Leonardo Bianchi, Morpurgo in rappresentanza del ministro De Meda, Devito, Luzzatti, il sindaco principe Colonna, il prefetto Aphel, il comm. Magaldi presidente generale dell'istituto delle case popolari e altre personalità.

Il comm. Magaldi pronunciò un discorso sulla casa popolare quale elemento di educazione igienica e civile. Quindi parlò il ministro Bonomi che ricordò l'amore della classe operaia Romana pel problema della casa. Anche attraverso le [illegible] della guerra, [illegible] per [illegible]. A noi [illegible] — soggiunse — questo monito dice che mentre i fratelli sono alla fronte per liberare altri fratelli noi dobbiamo preparare una casa più sicura e più lieta, dobbiamo preparare ai combattenti che sono sull'Alpi, sul Carso, sui mari, un'Italia più ricca più grande. Gli oratori furono applauditissimi.

Dopo un rinfresco, le autorità visitarono gli appartamenti della scuola annessa e le terrazze. Il nuovo gruppo comprende 400 appartamenti capaci di albergare 2000 persone. (Stef).

L'andamento della guerra secondo gli ultimi comunicati

Fronte franco-tedesco

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata, attività delle due artiglierie in varii punti del fronte, specialmente nella regione dell'Epina de Thevrigny a sud della collina di Mesnil, ove i nostri tiri hanno arrestato gruppi nemici che tentavano di avvicinarsi ai nostri piccoli posti e sulla riva destra della Mosa. Nessuna azione di fanteria. (Stef).

Ardite imprese aeree inglesi

LONDRA, 12. L'ammiragliato comunica: Il nostro servizio di aviazione navale effettuò una ricognizione nella notte del 9, attaccando trincee nemiche con mitragliatrici.

Un nostro pilota, fatto segno da vivo fuoco dei cannoni di difesa, si abbassò, disperse i cannonieri e ridusse i cannoni al silenzio.

Ieri mattina di buon'ora bombardammo gli obiettivi seguenti: Centri ferroviari e treni Thourout Lichtervelde. Furono gettate grandi quantità di esplosivi.

Tutti i nostri apparecchi rientrarono incolumi. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA 12. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data 11 dice: Fronte occidentale: Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Nel settore della costa nelle Fiandre e tra il lago del Blankart e Pochalel, il combattimento d'artiglieria raggiunse una grande forza nel pomeriggio. Presso Draaibank i francesi attaccarono nuovamente senza successo. Sul campo di battaglia a est d'Ypres, fuoco di intensità variabile; gl'inglesi non attaccarono.

Una battaglia aerea fu impegnata nella sera sopra Zonnebek e Zandjoord, alla quale parteciparono circa 80 aeroplani.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico. Sulla riva orientale della Mosa nostri battaglioni tolsero ai francesi con un assalto una preparazione efficace nel terreno del bosco Chaume. Il nemico sferrò 4 vigorosi contrattacchi che non riuscirono. A sud ovest di Beaumont e presso Bezonvaux riuscite spinte tedesche nelle linee francesi.

Fronte orientale: Il fuoco di molestia fu vivo in vari punti del fronte, s'intensificò temporaneamente nella pianura romena e presso Braila che fu bombardata dai russi. Nostre batterie per rappresaglia presero sotto il loro fuoco Galatz, ove scoppiarono incendi.

Fronte macedone: Viva attività di artiglieria nel passo fra i laghi d'Ochrida e Prespa, nella curva della Cerna e tra il Vardar e il lago Doiran. Distaccamenti in ricognizione avversari che operarono puntate, furono respinti. (Stef)

L'Olanda e il contrabbando a favore della Germania

AMSTERDAM 11. La legazione Britannica informa che il governo inglese ha sospeso le comunicazioni commerciali e telegrafiche con l'Olanda e che manterrà la sospensione fine quest'ultima cesserà dal consentire al transito della sabbia, della breccia e dei rottami di metallo dalla Germania al Belgio, attraverso l'Olanda. (Stef.)

Luxburg internato

BUENOS-AIRES 11 (ritardato) Il governo decise di internare il conte ex ambasciatore tedesco Luxburg nell'isola di Martingracia sotto la sorveglianza militare sino al momento del suo imbarco sul piroscafo che lo porterà in Olanda. (Stef.)

Il Perù per gli alleati

LONDRA, 12. Una nota ufficiosa dice che il Perù offrì ospitalità nei suoi porti alle navi britanniche. Il governo inglese ringraziò per l'offerta, considerata come espressione di simpatia verso l'Inghilterra e i suoi alleati. (Stef)

Importannte dichiarazione dell'Uruguay

MONTEVIDEO, 12. — In seguito alla pretesa azione dell'Uruguay contro l'Argentina, la camera Uruguayana approvò ad unanimità una dichiarazione la quale dice che i tentativi fatti per violare la riserva alla seduta segreta, avvisarono le verità e le intenzioni dell'Uruguay.

«Noi non desideriamo, aggiunge questa dichiarazione, di compiere un'aggressione contro nessun paese, ma bensì di comprovare la solidarietà americana, con tutti i popoli liberi» (Stef.)

L'Uruguay chiede i passaporti pel suo ambasciatore a Berlino

ZURIGO, 12 Si ha da Berlino: L'incaricato d'affari dell'Uruguay comunicò all'ufficio imperiale degli affari esteri la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania e chiese i passaporti. (Stef.)

Taschkent domata

PIETROGRADO, 12. Un telegramma da Taschkent dice che il distaccamento di rappresaglia del generale [illegible] arrivò in città e occupò la casa della libertà, sede centrale dei ribelli operò perquisizioni nei locali del consiglio dei delegati operai e soldati ed arrestò il governatore nominato dal comitato rivoluzionario. (Stef.)

La Germania pensa al dopo la guerra

ZURIGO 12 Si ha da Berlino. Il Reichstag ha approvato definitivamente il progetto di ricostruzione della flotta mercantile. I due gruppi socialisti hanno votato contro. Il vice cancelliere ha rilevato l'importanza della legge per la ricostruzione economica del dopo guerra affinchè la flotta mercantile presto ritorni alla sua antica efficienza.

La votazione, ha soggiunto, dimostra al mondo la volontà del popolo tedesco di vivere e di svilupparsi e la sua decisione di agire energicamente, non solo nella lotta contro il nemico ma anche nel futuro pacifico lavoro.

L'assemblea ha approvato quindi, dopo breve discussione, il credito supplementare per il posto di vicecancelliere e la divisione del ministero degli interni. I due gruppi socialisti hanno votato contro. (Stef.)

Timori d'un trattato segreto anglo-francese

ZURIGO, 12. Si ha da Monaco di Baviera: il presidente del consiglio Hertling ha dichiarato alla camera che non furono fatte al Vaticano promesse impegnative circa il Belgio. Ed opportuno esporre adesso le opinioni della Germania circa questo pegno.

Ad ogni patto, la Germania deve avere assicurazioni politiche ed economiche contro un futuro Belgio nemico. Dopo il discorso di Czernin gli avversari devono annunciare i loro reali scopi di guerra.

E' probabile che vi sia un trattato segreto anglo-francese circa l'Alsazia Lorena e per la Prussia e la Germania meridionale. (Stef.)

Marco Sartori proprietario della Ditta Marco Sartori ha il dolore di partecipare la perdita del Padre suo

Giovanni Sartori

avvenuta ieri sera a Treviso, dopo lunga e penosa malattia, a soli 57 anni.

Udine 12 ottobre 1917.